

AA 304/174

Merula Cav. Tarquinio

Il Terzo Libro de' Salmi conc^{ti} a 3. - 4.

Opera XVIII - Venetia 1652.

Parti 1105.

CANTO, ET VIOLINO
IL TERZO LIBRO
DELLI SALMI ET MESSA
CONCERTATI
A TRE ET A QVATRO
Con Istromenti & Senza

DEL CAVALIER MERVLA

Organista, & Maestro di Cappella per la Fabrica
nel Duomo di Cremona.

OPERA XVIII
DEDICATA

Al molto Illustre & Reuerendissimo Padre,

D. EVANGELISTA
COMMENDVLI

Generale de Monaci di S. Girolamo


CON PRIVILEGIO



IN VENETIA


Apresso Alessandro Vincenti.

MD CLII.



MOLTO ILLVSTRE

& Reuerendissimo Signor e Patron Colendissimo



IRouo appresso Plutarco, essere stata opinione di Platone da tutti i Sauij di que' tempi concordemente approuata, hauere la Musica per primo, e principale officio, il ringraziamento de' Dei Facendosi à credere, non senza ragione costoro, che vna senè ben regolata di multiplicati fauori dal Cielo compartiti alla Terra non si potesse meglio dagl' huomini contracambiare, che con l'Armonia di Voci ben concertate. Escono alle stampe questi miei Musici Conponimenti, i quali pretendo non portino in fronte altro titolo, che vn' ossequiosissimo ringraziamento alla P. V. Reuerendissima testimonio della molteplicità delle gratie, che la gentilezza sua s'è degnata in varij tēpi conferirmi, acciò sino a tanto, che si degnerà cortesemente gradirli habbia in questi muti accenti, espresso in chiare note il grosso capitale de suoi crediti, e la cresciuta somma de miei debiti. ne vi sia chi per men aggiustata la mia resolutione condanni in haue- re consegnato à V. P. Reuerendissima questi miei leggieri tratte- nimenti, per che se bene è vero, ch'ella qual Alcide è succeduta ad vn' Atlante per reggere col carico honorato di Generale Il nobilissimo Cielo dell' Illustrissima sua Religione, adorno di tante

Stelle

Stelle di prima grandezza, quanti sono i Soggetti, e per dottrina eminenti, e per Santità riguardeuoli, che in essa si sono visti in ogni tempo fiorire; trouo tuttauia che Alcide ancora destinato a sostenere cong'l' homeri vn Cielo hebbe tal volta diletto, come riferisce Plutarco d'attendere alla Musica. Ne mi pento d'esser trascorso in paragonare la P. V. Reuerendissima con Alcide, per che se egli, al voler de Poeti, in premio delle sue gloriose fatiche meritò di sottentrare all' officio d' Atlante per regere il Cielo, ben m'auuedo quanto s'addatti, a V. P. Reuerendissima il mio pensiero, che con altr'ali, non s'è portata alle cime del sagro honore di cui è al presente in possesso, che con quelle de suoi meriti, per tralasciare tant' altri carrichi, e di Priore e di Vicario Generale con tanta prudenza, e sodisfattione di tutti amministrati, si che hò ben io occasione dirallegrarmi che per ogni capo se gli debbano queste mie poche fatiche le quali se faranno da lei gradite, si marò d' hauer segnato l'vltime mete de miei desiderij. V. P. Reuerendissima mi conferui in quella gratia, in cui s'è degnata assegnarmi posto così honorato, mentre io con humilissima riuerenza me gli dedico. Di Venetia li 20 Luglio 1652.

Di V. S. Molto Illustre e Reuerendissima

Deuotissimo & Obligatissimo Seruitore.

Il Cavalier Tarquinio Merula

Domine iij ad adiuvandum me festina

Domine iij ad adiuvandum me festina iij ad adiuvandum me festina iij ad adiuvandum me

ti na & Gloria iij Patri

& Filio & spiritui Sancto

CANTO

& nūc & semper & nūc & semper semper semper & in

secula semper semper & in secula & in secula secu-

lorum A men & in secula seculorum

A men seculorum Amen Alleluia

Alleluia Alleluia

allelu ia alleluia

Alleluia.

